

D.LGS 185/2000 - MICROIMPRESA **(SINTESI)**

PREMESSA

La Microimpresa è una misura prevista dal **Titolo II** del Decreto 185/2000 pensata per chi vuole creare una piccola impresa nel settore della produzione di beni e della fornitura di servizi, che abbia al **massimo 10 dipendenti**. Sviluppo Italia finanzia chi vuole mettersi in proprio attraverso la Microimpresa con un massimo di **129.114 euro**.

BENEFICIARI

Per avviare un'attività in forma di Microimpresa possono fare richiesta le **società di persone** (S.n.c., S.a.s., S.s.) cui almeno la metà dei soci (che detenga almeno la metà delle quote di partecipazione) deve possedere i seguenti requisiti:

- **maggiore età** alla data di presentazione della domanda
- **non occupazione** alla data di presentazione della domanda
- **residenza** nei territori di applicazione della normativa, alla data del 1 gennaio 2000 o nei sei mesi precedenti la data di presentazione della domanda, nei quali devono essere ubicate anche la sede legale, amministrativa e operativa della società.

Si considerano occupati:

- i lavoratori dipendenti (a tempo determinato e indeterminato, anche part-time) i titolari di contratti di lavoro a progetto, intermittente o ripartito
- i soggetti che esercitano una libera professione
- i titolari di partita IVA anche se non movimentata
- gli imprenditori, familiari (nel caso di impresa familiare) e coadiutori di imprenditori
- gli artigiani.

Le società devono essere **già costituite** al momento della presentazione della domanda, ma non operanti.

N.B. Dopo la presentazione della domanda è possibile avviare l'attività ma tutte le **spese** per investimenti o di gestione **sostenute prima della delibera** di ammissione **non** possono essere **rimborsate**.

Attenzione: lo statuto societario deve essere conforme alle prescrizioni contenute nell'art. 12, co. 4 del D.M. 295/01 attuativo del D. Lgs. 185/00, il quale recita:

"gli statuti delle società devono contenere una clausola che non consenta atti di trasferimento di quote di partecipazione societaria che facciano venire meno le condizioni soggettive di disoccupazione e di residenza fissate all'articolo 17, commi 1 e 2, del decreto legislativo, per almeno cinque anni dalla data della deliberazione di ammissione alle agevolazioni."

ATTIVITA' AMMESSE

Potrà essere finanziato qualsiasi progetto che intende realizzare una delle seguenti attività:

- ✓ **produzione di beni**
- ✓ **fornitura di servizi**

Non è possibile avviare iniziative che si riferiscono a:

- ✓ produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli
- ✓ commercio
- ✓ trasporti

e, comunque, relative a settori esclusi dal CIPE o da disposizioni comunitarie.

LIMITI INVESTIMENTO E CONTRIBUTO

L'**investimento massimo** ammonta a **129.114 euro**.

Le agevolazioni previste consistono in:

- un **contributo a fondo perduto** e in un **finanziamento a tasso agevolato** per gli investimenti che, complessivamente, coprono il **100% degli investimenti ammissibili**
- **contributo a fondo perduto** sulle spese di gestione relative al primo anno di attività.

L'importo complessivo del fondo perduto non può superare il 50% del totale dei contributi concessi, mentre l'ammontare complessivo delle agevolazioni finanziarie non può superare il limite del "de minimis", pari a 100.000 euro.

SPESE AMMISSIBILI

Le spese di investimento e di gestione considerate "ammissibili" ai fini del calcolo dell'ammontare delle agevolazioni sono:

SPESE RELATIVE ALL'INVESTIMENTO

- ✓ acquisto di attrezzature, macchinari, impianti e allacciamenti
- ✓ beni immateriali a utilità pluriennale
- ✓ ristrutturazione di immobili - entro il limite del 10% del totale degli investimenti

SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE

- ✓ acquisto di materie prime e materiale di consumo inerenti al processo produttivo
- ✓ utenze e canoni di affitto per immobili
- ✓ oneri finanziari (con l'esclusione degli interessi del mutuo agevolato);
- ✓ prestazioni di garanzie assicurative sui beni finanziati;
- ✓ prestazione di servizi.

INDICATORI DI ISTRUTTORIA

L'istruttoria - che dovrà concludersi entro il termine di sei mesi dalla data di ricevimento della domanda, ovvero della documentazione integrativa richiesta - prevede le seguenti verifiche:

- la **verifica formale** (preliminare) della domanda presentata, volta ad accertare la sussistenza di quei requisiti la cui assenza pregiudica direttamente ed oggettivamente la possibilità di accedere ai benefici di legge (requisiti di accoglibilità);
- la **verifica di merito**, basata sui criteri fissati dal CIPE, che riguardano la coerenza tra il profilo del proponente e l'idea imprenditoriale, la fattibilità tecnico-economica dell'iniziativa e, infine, la sua cantierabilità, ovvero la effettiva e immediata realizzabilità - articolata in due fasi:
 1. **l'analisi della domanda presentata;**
 2. **un colloquio con l'intera compagine sociale**, che verterà sulle seguenti aree tematiche di approfondimento: competenze, mercato, aspetti gestionali, aspetti economici e finanziari. *La mancata partecipazione al colloquio, anche di uno soltanto dei soci, nelle date che verranno comunicate da Sviluppo Italia comporterà il rigetto della domanda.*

SCADENZA BANDO

BANDO SEMPRE APERTO